

Bruxelles, 19 aprile 2010

Gestione dell'influenza A/H1N1 "pandemica": i cittadini europei vogliono sapere di più

La gestione dell'influenza A/H1N1 "pandemica" durante l'inverno 2009-2010 ha sollevato molte domande su come sono state costruite le raccomandazioni e quale ruolo hanno avuto gli esperti nel contesto di una "crisi" sanitaria a livello sia internazionale che Europeo e nazionale.

La posta in gioco è molto alta. In termini di salute pubblica, la fiducia dei cittadini nelle loro istituzioni è stata gravemente intaccata, il rischio è che *"la prossima volta che qualcuno griderà al lupo per una pandemia, non verrà creduto"* (1, 2). In molti paesi le autorità sanitarie hanno incontrato difficoltà a organizzare l'assistenza sanitaria durante la crisi (3, 4).

In termini economici, miliardi di euro sono stati spesi per acquistare enormi quantità di vaccini e coprire i costi per gli antivirali, che sono stati usati ampiamente nonostante la mancanza di evidenze attendibili che giustificassero ciò (da 5 a 8) ^(a).

L'Organizzazione Mondiale della Sanità sta cominciando a rendersi conto dei difetti del suo sistema di risposta globale per l'influenza A/H1N1 pandemica (9). E in numerosi paesi europei sono stati istituiti comitati di inchiesta nazionali ^(b).

A livello europeo, il Consiglio d'Europa sta preparando un rapporto sulla gestione dell'A/H1N1 pandemico (10, 11), e il Parlamento europeo si sta attivando (12). Più di 200 membri del Parlamento europeo hanno firmato un appello per un comitato parlamentare che esamini come è stata gestita l'influenza A pandemica, dall'Unione Europea e dalle istituzioni Comunitarie.

La Società Internazionale dei Bollettini sui farmaci (International Society of Drug Bulletin, ISDB) e Medicine in Europe Forum salutano con piacere questa iniziativa.

I risultati di questi comitati potrebbero aiutare i cittadini ad avere piena conoscenza dell'influenza esterna sulle politiche dei farmaci. Inoltre potrebbero aiutare le autorità sanitarie a far tesoro di questa esperienza per la gestione delle future crisi sanitarie: una maggiore trasparenza nei processi decisionali è la chiave per ristabilire la fiducia dei cittadini.

*Seguono le firme dell'ISDB e di Medicine in Europe Forum
Si riportano di seguito le note (tradotte) e la bibliografia originale*

Note:

^a Secondo il Dr. Wolfgang Wodarg, già presidente della sottocommissione sanità del PACE (Parliamentary Assembly Council of Europe), sono stati spesi per questa pandemia 18 miliardi di dollari nel mondo (ref. 2)

^b Il 17 febbraio 2010 il Senato francese ha nominato un comitato di inchiesta e le udienze sono in corso (ref. 14). In Bulgaria il ministro della sanità si è dimesso dopo essere stato accusato di aver firmato due contratti controversi collegati all'acquisto di enormi quantità del farmaco antivirale oseltamivir (Tamiflu) dalla compagnia farmaceutica Roche (rif. 15)

References:

- 1- Grippe A: « la prochaine fois qu'on criera au loup au sujet d'une pandémie, elle ne sera pas prise au sérieux » 29 mars 2010. News de la Commission des Questions sociales, de la santé et de la famille de l'Assemblée parlementaire du Conseil de l'Europe. http://assembly.coe.int/ASP/NewsManager/FMB_NewsManagerView.asp?ID=5416&L=1
- 2- Doshi P "How should we plan for pandemics?" *BMJ* 2009; **339** : 603-605.
- 3- "Extracts of statements made by the leading participants at the public hearing on "The handling of the H1N1 pandemic: more transparency needed?", organised by the Committee on Social, Health and Family Affairs of the Parliamentary Assembly of the Council of Europe (PACE) in Strasbourg on Tuesday 26 January 2010". <http://assembly.coe.int/ASP/APFeaturesManager/defaultArtSiteView.asp?ID=900>
- 4- "Epidémie de grippe A/H1N1: les questions du Réseau Environnement Santé" press release 9 September 2009. www.reseau-environnement-sante.fr.
- 5- Dr Wolfgang Wodarg "Motion for a Resolution and a Recommendation: Faked Pandemics - a threat for health" www.wodarg.de/english/2948146.html
- 6- Prescrire Editorial Staff "Treatment of influenza: still no tangible impact on complications" *Prescrire Int* 2006 ; **15** (81): 24-25.
- 7- "Grippe H1N1 et déstockage: Lettre ouverte - pétition à Didier Houssin, Directeur Général de la Santé" 15 December 2009. www.formindep.org.
- 8- Doshi P "Neuraminidase inhibitors: the story behind the Cochrane review" *BMJ* 2009 ; **339** : 1348-1354.
- 9- "Grippe pandémique H1N1 2009 : L'OMS coordonne la réponse mondiale à la grippe pandémique H1N1 2009. Ouverture de la première réunion du Comité d'examen du Règlement sanitaire international" communiqué 12 avril 2010. www.who.int/csr/disease/swineflu/fr/index.html.
- 10- " Parliamentary Assembly questions handling of H1N1 pandemic" http://www.coe.int/t/dc/files/events/2010_h1n1/default_EN.asp? ; press release ; Strasbourg, 26 January 2010.
- 11- "The handling of the H1N1 pandemic: more transparency needed" Social, Health and Family Affairs Committee; Memorandum by the Rapporteur Paul Flynn, United Kingdom, Socialist: 9 pages.
- 12- "MEPs call for a Parliamentary Committee on the EU management of the influenza A(H1N1) outbreak in 2009" Press release, 9th March 2010, European Parliament, Strasbourg. www.greens-efa.org.
- 13- "Demande de constitution d'une commission parlementaire sur la gestion par l'UE de la grippe A (H1N1) en 2009" Bruxelles, le 16 avril 2010 : 2 pages.
- 14- "Commission d'enquête sur le rôle des firmes pharmaceutiques dans la gestion par le Gouvernement de la grippe A (H1N1)" 17 février 2010. www.senat.fr/commission/enquete/Grippe/index.html
- 15- "Bulgaria's health minister resigns" *SCRIP* n°3491 (9 April 2010): pages 1 and 5.

ISDB. International Society of Drug Bulletins (ISDB), fondata nel 1986, è un Network internazionale dei bollettini e riviste sui farmaci finanziariamente e intellettualmente indipendenti dalle industrie farmaceutiche. Attualmente vi sono 80 membri in 41 paesi del mondo. Per maggiori informazioni: www.isdbweb.org. Per contatti: js@bukopharma.de.

MiEF. Medicines in Europe Forum (MiEF), lanciata nel marzo 2002, copre 12 Stati membri Europei. Comprende più di 70 organizzazioni che rappresentano quattro attori chiave nell'ambito della salute, come gruppi di pazienti, associazioni di famiglie e consumatori, sistemi di sicurezza sociale, professionisti sanitari. Un gruppo simile è unico nella storia europea, e certamente riflette importanti interessi e aspettative sulle politiche del farmaco europee. Sicuramente i farmaci non sono un semplice bene di consumo e l'Unione rappresenta un'opportunità per i cittadini europei quando riesce a garantire l'efficacia, la sicurezza e le politiche dei prezzi. Per contatti: pierrechirac@aol.com.